

NORMATIVA

Le Tabelle del Tribunale di Milano in aiuto alla sostenibilità del sistema

Un nuovo libro, pubblicato di recente, analizza lo sforzo compiuto dai vari gruppi di lavoro costituiti in seno all'Osservatorio sulla Giustizia del tribunale milanese per garantire maggiore uniformità ed equità nella liquidazione del danno non patrimoniale

Quando sarà finalmente terminato questo difficile momento segnato dalla pandemia, assisteremo con tutta probabilità a un aumento delle controversie nei confronti delle strutture sanitarie, delle residenze per anziani, dei medici, dei datori di lavoro e, di conseguenze, anche degli assicuratori che assicurano questi rischi. In questa prospettiva futura, la maggioranza della giurisprudenza, nell'accertamento degli asseriti danni che saranno reclamati, farà riferimento alle Tabelle del Tribunale di Milano.

Le domande che si pongono il mondo assicurativo (imprese, distributori, periti) e i giuristi sono le seguenti: quali sono i danni che potranno essere reclamati? Potrà il sistema assicurativo sostenere questi costi? E le Tabelle del Tribunale di Milano rispettano l'esigenza fondamentale di sostenibilità del sistema assicurativo e riassicurativo?

Se ne è parlato nel corso della presentazione di un recente libro *Le Tabelle del Tribunale di Milano per la liquidazione del danno non patrimoniale*, scritto da **Paolo Mariotti**, **Raffaella Caminiti**, **Marco Frigessi di Rattalma**, **Paolo Masini** e **Lorenzo Vismara**. L'evento è stato organizzato da **Insurance Skills Jam – Il Convivio Assicurativo** (www.convivioassicurativo.com) associazione impegnata, attraverso un approccio multidisciplinare, sui temi di grande attualità per il settore assicurativo e presieduta da **Andrea Bertalot**, vice direttore generale di **Reale Mutua**; Bertalot ha anche introdotto che ha introdotto i lavori che sono stati poi coordinati da **Paolo Donato**.

Il rischio di una "pandemia giuridica"

Il volume analizza lo sforzo compiuto dai vari gruppi di lavoro costituiti in seno all'Osservatorio sulla Giustizia del Tri-



L'intervento dell'avvocato Paolo Mariotti nel corso della presentazione online

bunale di Milano che hanno lo scopo di garantire maggiore uniformità ed equità nella liquidazione del danno non patrimoniale, con particolare riferimento al danno da premorienza (in passato definito "danno biologico intermittente"), al danno terminale (che comprende il danno biologico terminale e il danno catastrofale), al danno da perdita o grave lesione del rapporto parentale, nonché al danno da diffamazione e da abuso del processo.

"Siamo partiti – ha spiegato l'avvocato Mariotti nel corso della presentazione – da due constatazioni: la prima è che purtroppo il diritto, nella quantificazione del danno non patrimoniale, resta imprevedibile, anche a causa di un legislatore sempre meno preciso e poco interpretabile. La seconda constatazione, nata in seguito al Covid-19, è che nel prossimo futuro ci sarà una sorta di *pandemia giuridica*, cioè un'esplosione di controversie mosse nei confronti di professionisti della sanità e delle strutture, ma anche contro i datori di lavoro". Mariotti e gli altri autori ritengono che le Tabelle del Tribunale di Milano possano supportare le compagnie nel prossimo futuro nel cercare di evitare o transigere le controversie, "perché i criteri da essi utilizzate – ha evidenziato – rispondono ai principi di sostenibilità e di equità". Un principio, quello della sostenibilità, che "non riguarda solo il sistema assicurativo, ma è di più ampio carattere sociale". Nel libro è stato trattato anche un altro istituto, quello della nomofilachia, entrato da diversi anni nel linguaggio del legislatore. "Questi due elementi, le tabelle e la nomofilachia – ha detto Mariotti – devono darci un po' di ottimismo per il futuro".

(continua a pag. 4)



(continua da pag. 3)

Prassi cristallizzate

Lo sguardo degli autori è rivolto anche alla normativa e alla giurisprudenza europea, cosa che consente di approfondire queste tematiche in una prospettiva comparatistica, mettendo in luce le peculiarità del nostro attuale sistema risarcitorio, che tanto si differenzia, anche in termini monetari, da quello di altri Paesi. Su questo aspetto Vismara ha detto di non credere che si potrà mai arrivare a un'uniformità europea delle prassi risarcitorie, "perché esse si sono cristallizzate, e ogni sistema sembra essere quasi geloso della propria posizione".

Tornando al nostro Paese, gli autori evidenziano che le Tabelle del Tribunale di Milano, pur tutelando il diritto dei danneggiati a un risarcimento equo del danno effettivamente subito, affiancano anche l'esigenza di razionalizzare e, per quanto possibile, di contenere i costi, talora molto pesanti, gravanti sul sistema assicurativo. E ciò vale soprattutto nell'ambito dei sistemi obbligatoriamente assicurati, ove è necessario operare un attento bilanciamento e contemperamento di interessi, a maggior ragione se si considera che i costi per i premi assicurativi così come quelli per i risarcimenti finiscono con il gravare sull'intera collettività.

Diffondere e implementare le tabelle milanesi

Gli autori auspicano una implementazione, e dunque, una sempre maggiore applicazione e diffusione di queste Tabelle sul territorio nazionale, "contrariamente ad alcune derive giurisprudenziali della terza Sezione della Corte di Cassazione".

La previsione di questa implementazione delle tabelle comporterebbe positivi riflessi anche per il mercato assicurativo,



in quanto è chiaro che la prevedibilità delle decisioni, specificamente per quanto attiene al quantum risarcibile, sortisce effetti positivi in termini sia di facilitazione di soluzioni, anche in via stragiudiziale dei sinistri, sia di apposizione delle riserve.

Da ciò l'importanza della conoscenza e dell'utilizzo di queste tabelle da parte di coloro che operano nel settore assicurativo, quale irrinunciabile strumento operativo.

Il volume oggetto della presentazione può, dunque, considerarsi un importante supporto per l'operatore che si trovi a dover far fronte a tutti gli aspetti della liquidazione del danno non patrimoniale (con specifico riferimento a tipologie di danno la cui liquidazione sinora è stata rimessa alla valutazione equitativa del giudice e, comunque, per le quali non vi erano parametri risarcitori uniformi), fornendo un efficace apporto per una proficua gestione e definizione dei sinistri.

B.M.



SOCIETÀ E RISCHIO
L'INFORMAZIONE PER UN MONDO CHE CAMBIA

RIVISTA ON LINE DI CULTURA
DEL RISCHIO E CULTURA ASSICURATIVA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

www.societaerischio.it



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 27 novembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577